

---

## SANAA. Zollverein School of Management and Design

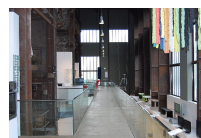
Michele Costanzo



Il progetto di Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa (SANAA), la Zollverein School of Management and Design, oltre ad essere il primo edificio realizzato in Europa dai due architetti giapponesi è anche la prima nuova costruzione edificata all'interno dell'area dell'ex stabilimento per la produzione di carbone di Zeche Zollverein, situato nel distretto della Ruhr a nord di Essen, dismesso negli anni Ottanta e dichiarato nel 2001 dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

Si tratta di un ex centro industriale di vastissima estensione (avente al suo interno impianti di lavaggio del carbone, cokerie e pozzi estrattivi variamente dislocati), che è stato trasformato, insieme alle strutture industriali presenti, in parco, centro per l'arte, l'architettura e il disegno industriale, nonché in spazio attrezzato per il tempo libero (dalla ristorazione allo shopping, dalle attività sportive/ricreative, all'ascolto della musica).

Il masterplan realizzato da Koolhaas/OMA, ha puntato a riconvertire l'intera area in un grande e originale spazio naturale ed espositivo recuperando e restaurando gran parte delle architetture industriali presenti. Ai numerosi interventi hanno partecipato artisti di spicco, quali Ilya ed Emilia Kabakov, Ulrich Rückriem, Thomas Rother, Maria Nordman e noti architetti, tra cui Norman Foster al quale si deve la modificazione di un ex impianto industriale per la produzione dell'acqua calda nel Red Dot Design Museum.



In questo nuovo, suggestivo paesaggio naturale/artificiale, trova luogo la singolare opera di Sejima e Nishizawa, situata peraltro in un punto assai strategico, ossia l'accesso principale del parco. Per cui, la severa volumetria della costruzione tende a porsi come un elemento di mediazione visiva tra l'incisiva presenza degli edifici industriali e quella minuta, delicata delle abitazioni della periferia di Essen, ridisegnando lo skyline urbano con la sua mole.

L'edificio di Sejima e Nishizawa si presenta come un cubo di cemento armato lasciato a vista di 35x35 metri. E' scandito internamente da cinque livelli (incluso quello del giardino pensile) con interpiani di diversa altezza; e questo, per rispondere alle varie necessità imposte dalla didattica. Le attività all'interno sono distribuite nel seguente modo: a piano terra, la reception, la caffetteria, uno spazio espositivo, e l'auditorium (chiuso all'interno di un volume indipendente); al primo piano, una vasta aula di lavoro, utilizzata anche come ambiente di studio e di riposo o come spazio espositivo; al secondo piano, la biblioteca e le aule per seminari (chiuso all'interno di volumi indipendenti); al terzo piano, una saletta conferenze, l'ufficio e dei piccoli cortili interni; al quarto piano, il tetto giardino (con affacci verso i cortiletti sottostanti).

---

L'opera è assai rappresentativa del carattere della ricerca di Sejima e Nishizawa che, come afferma Toyo Ito, esprime principalmente il desiderio di libera creatività e di relazione fisica con la realtà spaziale. Questo si riflette anche nel modo di utilizzare i materiali e le strutture, teso ad imprimere nella costruzione un effetto di leggerezza, di levità ariosa ed di ideale distacco dal luogo in cui si pone.

Dalle pareti bucate da grappoli di finestre quadrate di differente dimensione, apparentemente indifferenti alla logica della spazialità interna (ma congruente con il disegno della volumetria esterna), filtra la luce e la vista del paesaggio circostante. E' interessante, altresì, porre in rilievo una particolarità delle pareti esterne, ossia il loro ridotto spessore (cm. 25) dovuto al fatto che non è stato necessario aggiungere una controparete isolante all'interno, in quanto è stato inserito nella struttura di cemento una serrata e sottile rete di tubazioni che mettono in circolo l'acqua pompata da una vena sotterranea che si trova alla temperatura di 28° C.

architetture/opere/sanaa

<b>Autore</b>	<b>Data pubblicazione</b>	<b>Volume pubblicazione</b>
COSTA NZO Michele	2007-11 -29	n. 2 Novembre 2007